



Comune di Mottola

**REGOLAMENTO DELLA
CONSULTA DEI GIOVANI**

Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.20 del 29.03.2023

ART. 1 - ISTITUZIONE

È istituita la Consulta dei giovani del Comune di Mottola, quale organismo permanente di proposta e di consultazione del Consiglio comunale, con l'intento di favorire il raccordo tra giovani, le associazioni, istituzioni scolastiche e di dare impulso agli organi elettivi del comune circa materie afferenti le politiche giovanili.

La Consulta giovanile si ispira alla Carta europea della partecipazione alla vita comunale favorendo la partecipazione dei giovani alla vita locale per farsi interprete delle problematiche, delle esigenze e delle aspettative dei giovani.

ART. 2 - OBIETTIVI

La Consulta dei Giovani è un organo consultivo e propositivo del Consiglio comunale, al quale presenta proposte e pareri non vincolanti, inerenti le tematiche giovanili. La Consulta è organo sia propositivo che ricettivo delle istanze giovanili, con l'obiettivo di accogliere tutte le richieste e valutarle nella realizzazione. La Consulta dei Giovani si propone di rappresentare tutti i giovani residenti nel comune di Mottola, senza distinzione di sesso, cittadinanza, opinioni politiche e credo.

La Consulta attende agli obiettivi indicati:

- a) dà ai giovani l'opportunità di esprimere le proprie idee, di presentare proposte concrete e non vincolanti all'amministrazione comunale, con la quale instaurare un rapporto sinergico di confronto;
- b) promuove iniziative ed attività, che coinvolgano la realtà giovanile del Comune di Mottola;
- c) propone programmi e progetti recanti misure di carattere sociale finalizzate al miglioramento qualitativo della condizione giovanile;
- d) collabora con le Consulte presenti nel territorio regionale e provinciale, con le Consulte presenti nelle altre regioni e inoltre si raccorda con il livello nazionale ed internazionale;
- e) collabora con le Associazioni o Enti che operano nel territorio comunale a contatto con le realtà giovanili;

- f) mantiene i giovani informati sui temi loro riguardanti, fornendo assistenza alla realizzazione dei loro progetti;
- g) crea occasioni di condivisione delle conoscenze ed esperienze derivanti dagli scambi internazionali dei giovani e sviluppa nei ragazzi la consapevolezza della dimensione europea della propria cittadinanza.

Altresì tra gli obiettivi:

- h) Il pieno sviluppo della persona umana attraverso una politica attiva del tempo libero, della vita associativa, dello sport e della cultura in generale;
- i) La difesa dei principi democratici e antifascisti espressi dalla nostra Costituzione e dallo statuto del Comune di Mottola, delle libertà collettive contro ogni forma di violenza, razzismo e totalitarismo, attraverso una politica di formazione del senso civico, della prevenzione sociale e della conoscenza e del rispetto dei valori custoditi all'interno della Costituzione Italiana;
- l) La diffusione della cultura della Pace, della nonviolenza, della giustizia contro le mafi, dell'integrazione e delle pari opportunità tra uomo e donna, dell'affermazione dei diritti;
- m) La difesa del pieno equilibrio dell'ecosistema attraverso la tutela dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile;
- n) Promuovere il protagonismo dei giovani alla partecipazione attiva nella vita socio-politica della comunità locale.

ART. 3 - ORGANI DELLA CONSULTA COMUNALE DEI GIOVANI

Sono organi della Consulta dei Giovani:

- l'Assemblea: quale organo centrale di indirizzo e di elaborazione;
- il Consiglio Direttivo, quale organo esecutivo;
- il Presidente, che presiede l'Assemblea e rappresenta la Consulta nonché il Vicepresidente e il Segretario.

Tutte le cariche sono assunte ed assolte a totale titolo gratuito esclusivamente dai giovani, di età compresa fra il 14esimo ed il 29esimo anno di età, iscritti alla Consulta.

ART. 4 - COMPOSIZIONE DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea si propone quale nuovo centro di aggregazione giovanile stimolando il dialogo e l'incontro tra i giovani abitanti del Comune di Mottola, con età compresa tra i 14 e 29 anni, senza distinzione di sesso, cittadinanza, opinioni politiche e credo. Sono componenti dell'assemblea della Consulta dei Giovani i giovani che manifestano, anche nel corso del mandato della Consulta, la volontà di aderire a quest'ultima, tramite propria adesione espressa attraverso la compilazione di apposito modulo nel quale si impegnano a condividere e a rispettare il presente regolamento. L'adesione è a titolo gratuito e possono richiederla tutti i giovani che risiedono nel Comune di Mottola, con un'età compresa tra i 14 e i 29 anni. Possono essere concesse deroghe alla residenza, ai giovani che desiderano partecipare alla Consulta pur non residenti nel Comune di Mottola, allorquando dimostrino di avere riferimenti stabili nel territorio comunale e che qui vivono o partecipano alla vita sociale per significativi periodi. L'ammissione dei non residenti che desiderano aderire alla Consulta dei Giovani è subordinata alla presentazione del modulo di partecipazione e all'accettazione dello stesso da parte del Sindaco, dell'Assessore di riferimento o del Consigliere delegato dal Sindaco, previa valutazione dei requisiti richiesti. In ogni caso gli ammessi non residenti non possono ricoprire la carica elettiva di Presidente, membro del Direttivo e il Segretario. Ogni Associazione del territorio ha la possibilità, con le medesime modalità e i requisiti sopra descritti, di indicare un proprio rappresentante all'interno dell'Assemblea.

Fanno parte dell'Assemblea con diritto di voto i seguenti componenti:

- a. uno/a per ogni associazione, formata per la maggior parte da giovani, iscritta all'albo delle associazioni che manifestano l'interesse ad aderirvi;
- b. uno/a per ogni associazione non compresa nell'albo ma con sede nel Comune di Mottola e formata per la maggior parte da giovani;
- c. uno/a rappresentante di istituto di ogni plesso scolastico superiore presente sul territorio comunale.

La prima convocazione dell'Assemblea sarà indetta dal Sindaco, dall' Assessore di riferimento o dal Consigliere delegato dal Sindaco su invito e con avviso pubblico emesso e pubblicato dal Comune, dopo l'esecutività della delibera che approva il presente Regolamento. Tutti gli aderenti hanno diritto al voto.

ART. 5 - COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA

All'Assemblea è attribuita funzione consultiva e propositiva, nonché deliberativa in materia regolamentare, Sono compiti dell'Assemblea:

- a) eleggere al suo interno il Consiglio Direttivo, eventuali gruppi di lavoro con compiti propositivi e di sviluppo delle linee fissate dall'Assemblea;
- b) proporre la realizzazione di eventi ludico/sportivi, culturali e di aggregazione per i giovani del Comune di Mottola;
- c) fissare le linee di indirizzo per il perseguimento degli obiettivi istituzionali di cui all'art. 2 ed affidarne la traduzione operativa al Consiglio Direttivo o ai gruppi di lavoro,
- d) controllare l'operato del Consiglio Direttivo verificandone la piena aderenza ai compiti istituzionali ed agli indirizzi fissati;
- e) formare ed approvare un eventuale disciplinare interno diretto a individuare le linee di funzionamento degli Organi Sociali per quanto non già disposto dal presente Regolamento.
- f) Entro il 30 aprile La consulta presenta al Consiglio Comunale una relazione a consuntivo dell'attività svolta nell'anno precedente; entro il 31 dicembre la programmazione per l'anno successivo.

ART. 6 - CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea si riunisce ogni qualvolta se ne presenti la necessità ed almeno tre volte all'anno. La convocazione dell'Assemblea viene indetta dal Presidente.

Possono altresì richiedere la convocazione dell'Assemblea un quarto degli aderenti alla stessa. L'Assemblea può essere convocata in via straordinaria sia dal Sindaco e/o da un suo delegato, sia da due terzi dei Consiglieri Comunali.

Le sedute dell'Assemblea sono pubbliche.

ART. 7 - DIRITTI E DOVERI DEGLI ADERENTI ALL'ASSEMBLEA

Gli aderenti all'Assemblea hanno diritto di eleggere gli organi e di essere eletti negli stessi fatto salvo, in quest'ultimo caso, i non residenti che non possono rivestire cariche elettive. A loro volta gli aderenti sono tenuti a rispettare il presente Regolamento. Gli aderenti svolgono le attività in maniera personale, spontanea e gratuita, con spirito di correttezza morale, in conformità agli scopi del presente Regolamento.

Gli aderenti hanno inoltre il diritto di essere informati circa l'operato del Consiglio Direttivo.

ART. 8 - PERDITA DELLA QUALITÀ DI ADERENTE

L'aderente alla Consulta che contravviene ai doveri stabiliti nel Regolamento e nell'eventuale Regolamento **Disciplinare** Interno può essere escluso dalla Consulta Giovanile Comunale. Gli aderenti alla Consulta decadono dalla stessa e da eventuali incarichi ricoperti negli Organi Sociali al compimento del 30esimo anno di età.

ART. 9 - COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 5 membri ad un massimo di 10 membri. I membri del Consiglio Direttivo vengono eletti, fra gli aderenti dell'Assemblea che rispettino i requisiti di cui agli artt. 3, 4 e 7 del presente Regolamento, con scrutinio segreto dall'Assemblea stessa, e restano in carica per due anni. L'elezione viene effettuata sulla base di una lista di singoli candidati, auspicando la rappresentatività di genere e di età. I membri del Consiglio Direttivo che non partecipassero a tre riunioni consecutive, senza giustificazione, decadranno dall'organo. Il Consiglio Direttivo si riunisce ogniqualvolta il Presidente ne ravvisi la necessità, previa precedente convocazione. Al suo interno vengono eletti con scrutinio segreto:

1. Il Presidente della Consulta;
2. Il Vice-presidente della Consulta;
3. Il Segretario, il quale è tenuto a redigere i verbali;
4. Non possono rivestire la carica di Presidente, Vicepresidente e Segretario della Consulta i soggetti che ricoprono cariche dirigenziali di partito, movimenti politici o associazioni.

ART. 10 - COMPETENZE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Spetta al Consiglio Direttivo:

- eleggere il Presidente, il Vice Presidente e il Segretario, tutti di maggiore età;
- attuare il programma di attività della Consulta Giovanile secondo le indicazioni dell'Assemblea e curarne l'organizzazione e l'operatività;
- formulare i pareri e le proposte, in merito alle Politiche Giovanili, all'Amministrazione comunale tramite l'Assessore competente, secondo gli aspetti progettuali ed economici evidenziati dall'Assemblea. L'Assessore di riferimento provvederà a redigere e fare proprie eventuali proposte di deliberazione da illustrare in Giunta Comunale;
- proporre all'Assemblea l'istituzione di eventuali gruppi di lavoro e presentare all'Assemblea la relazione sull'attività svolta.

ART. 11 - IL PRESIDENTE DELLA CONSULTA

Il Presidente della Consulta viene eletto con votazione segreta all'interno del Consiglio Direttivo, rimane in carica per due anni e può essere rieletto per due volte consecutive purché permangano i requisiti. Il Presidente ed il Vice Presidente e il Segretario sono eletti fra coloro che hanno raggiunto la maggiore età. Il Presidente della Consulta è tenuto a convocare e presenziare le assemblee della Consulta e del Consiglio Direttivo. Al Presidente spetta inoltre il compito di rappresentare la Consulta comunale nei confronti di terzi. Il Presidente può altresì invitare alle riunioni dell'Assemblea esperti in grado di contribuire alla risoluzione dei problemi in esame, come Assessori e Consiglieri Comunali, Provinciali, Regionali, Rappresentanti di enti ed associazioni che operano a contatto con la realtà giovanile locale.

ART. 12 – SEDE

La sede della Consulta viene individuata, con provvedimento della Giunta Comunale, presso uno stabile in uso o di proprietà del Comune.

ART. 13 – DURATA

1. la Consulta ha durata biennale;
2. Cessano dalla carica anticipatamente i componenti che hanno perso le qualità necessarie, ai sensi dell'art.8.

ART. 14 – DISCIPLINARE PER L'ORGANIZZAZIONE INTERNA

Il Consiglio Direttivo può elaborare e proporre all'Assemblea un disciplinare per l'organizzazione interna e per la disciplina dei suoi lavori. Il suddetto disciplinare e le sue eventuali modifiche sono approvati con una maggioranza relativa dei componenti dell'Assemblea.

Al

Comune di Mottola

CANDIDATURA PER LA CONSULTA GIOVANILE

MODELLO DI DOMANDA

Il/la sottoscritto/anato/ail
.....
residente in Via
tel..... e-
mail.....

SI CANDIDA

ai sensi dell'art.4 del Regolamento a far parte della Consulta Giovanile. **Comunale** in veste di singolo/a interessato/a e dichiara di aver preso visione e condivide i principi espressi dal Regolamento;

Ai sensi della legge 196/2003 e del GDPR autorizzo il Comune di Mottola al trattamento dei dati forniti e dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art.13 della medesima legge

In Fede

DICHIARAZIONE LIBERATORIA PER MINORI

Il presente modulo compilato in ogni sua parte deve essere allegato alla presente richiesta di candidatura .

Il sottoscritto _____, nato a _____,
Prov _____, il _____, residente a _____,
Prov _____, alla Via _____ OPPURE La
sottoscritta _____, nata a _____
Prov _____, il _____, residente a _____
Prov _____, alla Via _____ In qualità
di (padre/madre) esercenti la patria podestà sul/sui minori: nome _____
cognome _____ nato/a a _____ Prov _____ il _____
_____ residente a _____ Prov _____ alla
Via _____ nome _____
cognome _____ nato/a a _____ Prov _____
il _____ residente a _____ Prov _____
_____ alla Via _____

autorizza il proprio figlio minore _____ a candidarsi in qualità
di membro della Consulta Giovanile di Mottola;

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro che quanto sopra corrisponde a verità.

Mottola,

(firma)

Allegata copia fotostatica del documento di identità del/lla dichiarante.